

## ALLEGATO N. 1

### 1) TIPOLOGIA STRUMENTI DI CATTURA

Per la cattura dei cinghiali possono essere usati strumenti di cattura (gabbie e recinti) di qualsiasi tipologia. Per agevolare la costruzione o l'acquisto di tali strumenti di cattura vengono riportate nell'allegato n. 2 le specifiche tecniche e relativo disegno di una tipologia di gabbia idonea per la cattura dei cinghiali.

### 2) REPERIMENTO DEGLI STRUMENTI DI CATTURA

Gli strumenti di cattura possono essere reperiti dall'imprenditore agricolo nelle seguenti modalità:

- l'A.T.C. territorialmente competente può assegnare all'imprenditore agricolo, a titolo di comodato gratuito, strumenti di cattura di sua proprietà fino ad esaurimento delle disponibilità;
- l'A.T.C. territorialmente competente può indicare fornitori convenzionati per la realizzazione degli strumenti di cattura con costi a carico dell'imprenditore agricolo;
- provvede autonomamente alla realizzazione o all'acquisto degli strumenti di cattura.

### 3) INSTALLAZIONE DEGLI STRUMENTI DI CATTURA

L'A.T.C. territorialmente competente su richiesta dell'imprenditore agricolo provvede a coadiuvarlo nel posizionamento, installazione e messa in opera della gabbia o del recinto.

### 4) RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

L'imprenditore agricolo che intende installare strumenti di cattura per il cinghiale deve essere in possesso di una specifica autorizzazione rilasciata dalla Regione Umbria e la richiesta può essere avanzata nei modi seguenti:

- l'imprenditore agricolo presenta una richiesta di autorizzazione direttamente alla Regione Umbria, poi, una volta autorizzato, provvede a ritirare il provvedimento di autorizzazione con la relativa targhetta metallica da apporre sulla gabbia;
- l'imprenditore agricolo presenta una richiesta di autorizzazione alla associazione agricola di appartenenza, in questo caso le associazioni agricole raccolgono le istanze dei singoli agricoltori, le consegnano in Regione e poi ritirano i singoli provvedimenti di autorizzazione con le relative targhette metalliche da apporre sulla gabbia o recinto da distribuire poi agli imprenditori agricoli che ne hanno fatto richiesta.

Su richiesta delle associazioni agricole la Regione può distribuire alle stesse le targhette metalliche che poi l'associazione provvederà a distribuire agli imprenditori agricoli dopo avere segnato in modo indelebile il numero della gabbia o recinto così come indicato nell'autorizzazione che la regione invierà telematicamente all'associazione.

### 5) DOMANDA

L'imprenditore agricolo oltre ai dati dell'Azienda Agraria richiedente, nella domanda deve indicare:

- Comune e località dove verranno posizionate le gabbie o recinti;
- numero degli strumenti di cattura da autorizzare;
- nominativo del responsabile della gestione delle gabbie o recinto che può essere l'imprenditore agricolo stesso o altra persona nominativamente indicata;
- nominativo della persona, in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità, incaricata dell'abbattimento dei cinghiali eventualmente catturati che può essere l'imprenditore agricolo stesso o altra persona nominativamente indicata.

6) ATTIVAZIONE DEGLI STRUMENTI DI CATTURA

Al momento dell'attivazione della gabbia o recinto, corredati dell'apposita targhetta metallica identificativa fornita dalla Regione, deve essere fatta apposita comunicazione al locale comando stazione dei Carabinieri Forestali.

7) VERBALE

Una volta abbattuto il cinghiale catturato deve essere redatto apposito verbale nel quale vanno indicati il numero dei cinghiali abbattuti, il sesso (maschi/femmine) e la classe di età (giovani/adulti) e inviato alla Regione entro 10 giorni.

8) DESTINAZIONE DEI CAPI ABBATTUTI

Secondo le disposizioni regionali vigenti in materia di igiene delle carni da selvaggina selvatica e di sicurezza alimentare, attuativi dei relativi regolamenti comunitari in materia.